

la Vedetta

Se un uomo non è disposto a correre qualche rischio per le sue idee o le sue idee non valgono nulla o non vale niente lui **EZRA POUND**

Anno 16° n. 90 - Giugno 2011

PERIODICO POLITICO CULTURALE

I deliri di un "imbonitore"

L'avvicinarsi dell'importante appuntamento del Referendum del 12 e 13 giugno 2011 (a proposito: TUTTI ALLE URNE!) ci costringe a chiudere il nostro notiziario prima che si siano svolti i ballottaggi delle Elezioni Amministrative.

Ma le conclusioni si possono già trarre perchè, comunque vadano i ballottaggi, questa tornata elettorale ha dimostrato, inequivocabilmente, che la parabola discendente di Berlusconi sta precipitando nel tonfo finale.

Più dei risultati elettorali lo rivelano i toni isterici, le dichiarazioni esasperate, le promesse mirabolanti quanto irresponsabili dello stesso Berlusconi, spalleggiato dagli altrettanto esagitati e allarmati politici della sua coalizione, preoccupati perchè avvertono che la pacchia sta per finire.

Purtroppo, per l'Italia, non siamo di fronte a trovate propagandistiche frutto dell'esaltazione del momento, ma ai deliri di un imbonitore che si rende conto che il potere gli sta sfuggendo dalle mani e che cerca disperatamente di sopravvivere al suo fallimento.

Ha iniziato dicendo che cambierà la composizione della Corte Costituzionale ed i poteri del Presidente della Repubblica per dare più potere al Premier, cioè a lui, come in tutti i Paesi

occidentali, facendo finta di non sapere che negli altri Paesi occidentali uno con il passato come il suo potrebbe fare di tutto (magari anche il carcerato!) ma non sicuramente il Capo del Governo.

Ha detto di voler fare una Commissione d'inchiesta sulla Magistratura, colpevole di non rinunciare ad indagare sui lati oscuri del suo passato e della sua ricchezza, cosa inconcepibile negli altri Paesi dove non si permetterebbe mai ad un "indagato" di fare una legge contro coloro che lo stanno indagando.



(dal "Corriere della Sera")

A tutti i transfughi degli altri Partiti che si sono impegnati a passare con lui ha promesso un posto da Sottosegretario nel Governo; ai milanesi ha promesso di triplicare il numero degli anziani assistiti e di condonargli le multe, ai napoletani di voler colmare il divario nell'occupazione tra nord e sud, di non fargli pagare la tassa sui rifiuti e di sospendere l'abbattimento delle case abusive.

Poi ha annunciato che in poco più di un anno farà un unico codice fiscale che raggrupperà tutte le tassazioni e, a tutti gli italiani, ha suggerito di non pagare il canone Rai, come ha ammesso di fare lui, fino a quando in TV ci saranno i programmi a lui sgraditi.

Infine, ha detto che l'Italia deve accogliere i clandestini con generosità e, per tener buoni i complici della Lega sempre più irritati e nervosi, ha sparato la

promessa del trasferimento a Milano di almeno due ministeri, una toppa gigantesca e sconclusionata se solo si pensa a quali costi andrebbe incontro la macchina dello Stato.

Qualcuno potrebbe concludere che, in fondo, aveva ragione Veronica Lario nel sostenere che l'ex marito è malato, ma noi respingiamo questa interpretazione semplicistica, perchè potrebbe preconstituire un comodo alibi quando arriverà il momento di parlare di "responsabilità" epocali.

In realtà, Berlusconi sta sclerando perchè non accetta il crollo e la fine del disegno di assoggettare l'Italia e gli italiani al suo impero affaristico e alla sua lobby, perchè sente il nervosismo dei suoi alleati e servi sciocchi che, sempre più frequentemente, prendono le distanze da lui perchè non intendono essere coinvolti nel suo fallimento.

Le sue promesse da funambolo non incantano più, le sue parole d'ordine falsamente decisioniste non cloroformizzano più gli italiani, le sue ricette miracolistiche stanno rivelandosi penose barzellette che, oltretutto, non fanno nemmeno più ridere.

Gli italiani stanno aprendo gli occhi, la disillusione ha lasciato il posto alla delusione e questa alla protesta e alla rabbia e, se non si cambia in fretta, in fondo alla china ci sarà la rivolta.

Adriano Rebecchi

la Vedetta

e-mail: altofiamma@katamail.com

Anno 16° - N. 90 - Giugno 2011

Periodico politico-culturale

Associazione Amici della Vedetta

Dir. Responsabile:

ADRIANO REBECCHI

Editore: ADRIANO REBECCHI

Direz. e Redaz.: 28922 VERBANIA

Corso Europa n. 26 - Pallanza

Stampa: Meridiana vco di Lapadula Simone

Via A. Gramsci, 17 - 28883 Gravelona T.

Autorizz. Tribunale di Verbania

n. 269 del 14/2/96

Spediz. Abb. postale 50% - Domodossola

Art. 2 - Comma 20/C

Legge 662/96 - Filiale di NOVARA

In caso di mancato recapito si prega restituire all'ufficio di Domodossola C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tassa richiesta.

Contrassegnare con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	<input type="checkbox"/>	SCONOSCIUTO
	<input type="checkbox"/>	PARTITO
	<input type="checkbox"/>	TRASFERITO
	<input type="checkbox"/>	IRREPERIBILE
	<input type="checkbox"/>	DECEDUTO
INDIRIZZO	<input type="checkbox"/>	INSUFFICIENTE
	<input type="checkbox"/>	INESATTO
OGGETTO	<input type="checkbox"/>	RIFIUTATO

Notizie in breveGIANFRANCO FINI

“Berlusconi non sarà mai Capo dello Stato, perchè nel Parlamento non avrà la maggioranza per esserlo”.

Se Fini e tanti missini con lui non avessero venduto l'MSI a Berlusconi con l'operazione Alleanza Nazionale, Berlusconi non sarebbe mai diventato nemmeno Capo del Governo!

CLAUDIO SCAJOLA

“Con un Parlamento in cui c'è abbondanza di richieste di arresto, di parlamentari sotto processo o condannati, le mie dimissioni sono state vissute come un'ammissione di colpa e non come un gesto di rispetto delle istituzioni”.

Come una rondine non fa primavera, le dimissioni di Scajola non hanno cambiato la sostanza di un Parlamento moralmente e politicamente squalificato!

Referendum in SARDEGNA

Sull'onda delle gravi vicende dei poligoni militari dove si usano armi all'uranio impoverito, la Regione Sardegna ha indetto per il 15 e 16 maggio un “Referendum consultivo sul NUCLEARE”.

La partecipazione è stata una delle più alte per un Referendum in Sardegna, ha votato il **59,34%** degli aventi diritto e ben il **97,14% HA BOCCIATO L'IPOTESI DI OSPITARE CENTRALI NUCLEARI SULL'ISOLA.**

Che tutta Italia imiti la Sardegna!

Il FLI si schiera

Secondo i finiani **Fabio Granata** e **Carmelo Briguglio** il 99% degli elettori di Futuro e Libertà non voterà mai i candidati berlusconiani.

Di parere opposto **Andrea Ronchi** e **Adolfo Urso** che ritengono che debbano essere sostenuti i candidati del centrodestra.

Vedremo. Una cosa è certa: i traditori finiani sono alla resa dei conti tra chi si è pentito di aver svenduto l'MSI a Silvio Berlusconi e alla sua lobby affaristica e chi proprio non se la sente di mollare la mangiatoia berlusconiana!

Libia

Continua la guerra “finta”

I nostri media politicamente corretti a tratti lasciano filtrare qualche intervista dove gli insorti libici chiedono “dove sono gli aerei della Nato?”, “dove colpiscono gli aerei della Nato?”

Eh sì, perchè oramai è chiaro che la Nato è intervenuta in Libia, su pressanti richieste dei tanti amici del predone di Tripoli, fasullo rivoluzionario, fasullo socialista, fasullo mussulmano, fasullo amico dei Palestinesi e della causa araba, solo per bloccare la Francia che colpiva sul serio per aiutare i ribelli e per irretire invece la crisi libica nelle solite subdole manfrine pacifiste.

Si è così lasciato che gli aerei di Gheddafi (che avrebbero dovuto essere tutti distrutti) e le navi e i carri armati di Gheddafi che per un mese hanno sparato alzo zero su Misurata e sui civili, andassero tranquillamente avanti e indietro, sotto il naso dei super radar della Nato, prima che fossero distrutti quando il gioco è diventato troppo scoperto.

In Africa del nord e non solo, stanno saltando gli equilibri che nei decenni i vincitori del secondo conflitto mondiale hanno creato e gestito tramite Onu, Nato, Banca Mondiale, Wto ecc.

La crisi economico-finanziaria mondiale, che inevitabilmente si sta scaricando sui Paesi più poveri, è il fattore scatenante delle proteste e delle rivolte dei Popoli e fa saltare proprio quegli equilibri, con buona pace di quelli che sono rimasti fermi agli schemi geopolitici del dualismo tra l'Est e l'Ovest, tra Russia e Usa.

Il confronto è oramai tra i Paesi poveri e dell'emisfero meridionale ed i Paesi più o meno ricchi dell'emisfero settentrionale, il resto sono vecchie e superate teorie geopolitiche post guerra fredda.



(dal “Corriere della Sera”)

Le comicheMAURIZIO BELPIETRO

(Direttore del quotidiano “Liberio”)

Nelle conclusioni delle indagini per il “mancato” attentato a Maurizio Belpietro dell'ottobre 2010, la Procura di Milano ha sentenziato che : **“L'indagine consente di escludere con ragionevole certezza l'ipotesi che i fatti siano riconducibili a un preordinato piano di attentare alla vita del dottor Belpietro”.**

Un bel spot andato male!

SILVIO BERLUSCONI

“Solo chi è senza cervello può votare la sinistra”.

Perchè quelli che votano per lui ce l'hanno?

DANIELA SANTANCHE'

(Deputato e Sottosegretario per il PdL)

“Berlusconi non mi è sembrato una colomba, anzi è sempre l'aquila che vola più in alto di tutti”.

E' semplicemente patetica!

MORATTI - PISAPIA

(Candidati Sindaco al comune di Milano)

Al di là dei contrasti e delle polemiche li accomuna un solo progetto, un solo programma, un solo ideale: **i finanziamenti ed i miliardi dell'Expo 2015 di Milano.**

Beninteso, per il bene dei milanesi!

CATERINA FERRERO

(Assess. Pdl Sanità Regione Piemonte)

E' indagata dalla Procura di Torino con l'accusa di **“turbativa d'asta”** nell'ambito del nuovo scandalo sulla Sanità della Regione Piemonte.

Nella vicenda sono coinvolte altre sette persone, tra cui due Sindaci e cinque imprenditori, che sono state arrestate con l'accusa di **corruzione, concussione e turbativa d'asta.**

E' questa la nuova Sanità regionale che il dimezzato Presidente Cota ha promesso di dare ai piemontesi?

SILVIO BERLUSCONI

Parlando con Obama al recente vertice del G8 in Francia ha detto: **“Noi abbiamo presentato la riforma della giustizia, perchè in questo momento abbiamo quasi una dittatura dei giudici di sinistra”.**

Dai deliri nazionali a quelli internazionali!

Referendum del 12 e 13 Giugno 2011 *Tutti alle urne!*

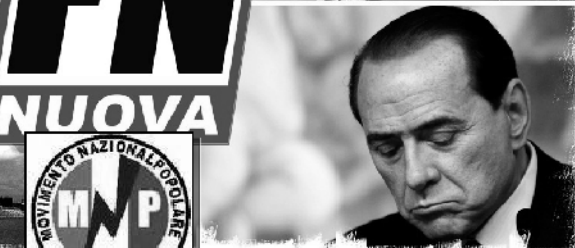
DIFENDI IL TUO FUTURO!

Sì

Vogliamo
l'acqua pubblica

Sì

Vogliamo
l'acqua a prezzi
popolari



Sì

Vogliamo un'energia
alternativa al
nucleare

Sì

Vogliamo che
i governanti corrotti
siano processati

IL 12 E IL 13 GIUGNO VOTA 4 SÌ

Per informazioni:

www.forzanuova.org

www.nazionalpopolari.spaces.live.com

www.patrianostra.it

Cercano di scippare il Referendum!

Il 25 maggio 2011, grazie alla solita maggioranza "mercenaria", il Governo Berlusconi ha approvato il decreto "omnibus" (un calderone dove si infila di tutto), nel quale è stata inserita la moratoria alla costruzione di nuove centrali nucleari.

Una moratoria che è uno stop, **MA NON DEFINITIVO**, solo in attesa di ulteriori approfondimenti scientifici dopo la tragedia di Fukushima in Giappone, come del resto ha ammesso lo stesso Berlusconi.

Anche un bambino capisce che siamo di fronte alla solita legge "porcata", con la quale si cerca di bloccare il referendum sul nucleare (quello più sentito tra i 4 previsti) in modo che la maggioranza degli italiani non vada a votare e quindi lasci mano libera sulla privatizzazione dell'acqua e, soprattutto per Berlusconi, non approvi la cancellazione dell'ingiusta legge sul **LEGITTIMO IMPEDIMENTO**, meglio conosciuta come la "salva Berlusconi".

Non sappiamo come andrà a finire, se cioè la Corte di Cassazione avallerà la "porcata" cancellando il Referendum contro il nucleare ma, in ogni caso, la miglior risposta che gli Italiani possono dare a questo governo di pataccari che gioca a fare i suoi interessi sulla pelle della gente è:

ANDARE TUTTI A VOTARE

e su tutte le schede
(3 o 4 che siano):

votare **SI**



(dal "Corriere della Sera")

Il fallimento del Governo Berlusconi

La fredda logica dei numeri

I numeri sono quelli relativi ai dati e alle tabelle ufficiali che in queste settimane stanno facendo piazza pulita delle balle propagandistiche del Governo Berlusconi.

Secondo il Rapporto ISTAT del 23 maggio 2011 : il 24,7% degli italiani, cioè un italiano su quattro (circa 15 milioni di persone) E' ARISCHIO POVERTA'.

Secondo il Rapporto della Corte dei Conti per tamponare la grave situazione della Finanza Pubblica dell'Italia, occorre un'ulteriore manovra di "pesanti tagli o di nuove tasse" per circa 46 miliardi di euro.

PIL – Prodotto interno lordo (cioè la crescita della ricchezza prodotta)

	<u>anno 2010</u>	<u>I° trim. 2011</u>
Germania	+ 3,6%	+ 1,5%
Gran Bretagna	+ 1,5%	+ 0,5%
Francia	+ 1,5%	+ 1,0%
<u>media europea</u>	<u>+ 1,7%</u>	<u>+ 0,8%</u>
Spagna	- 0,1%	+ 0,3%
Grecia	- 3,5%	+ 0,8%
Italia	+ 1,0%	+ 0,1%

L'Italia che nel 2010 era agli ultimi posti per ricchezza prodotta, davanti solo a Spagna e Grecia, nel I° trimestre 2011 è finita addirittura dietro alle stesse Grecia (in gravissima crisi) e Spagna (in grave crisi)!!!

DEBITO PUBBLICO dell'Italia rispetto al Pil

anno 2009 : **116,1** anno 2010 : **119,0** anno 2011 : **120,3** (previsione)
L'Italia ha il debito pubblico più alto d'Europa, dietro di noi c'è solo la Grecia!!!

DISOCCUPAZIONE in Italia (quella "fittizia")

anno 2009 : **7,8%** anno 2010 : **8,4%** anno 2011 : **8,4%** (I° trimestre)
Il tasso medio di disoccupazione in Europa è del 9,9%, quindi l'Italia sembrerebbe messa meglio, ma non è così.

DISOCCUPAZIONE in Italia (quella "reale")

Negli altri Paesi europei, come rileva l'Ocse, il tasso di disoccupazione è calcolato tra chi lavora e chi non lavora, mentre in Italia il calcolo considera solo i 2.100.000 disoccupati censiti come tali e non anche i circa 600mila lavoratori "cassintegrati" che di fatto non lavorano e che sono pari a circa il 3% della forza lavoro. Analogamente va tenuto conto di coloro che, scoraggiati da tanti rifiuti, il lavoro non lo cercano nemmeno più (specie giovani e donne) e che, sempre secondo l'Ocse, in Italia rappresentano circa il 4% della forza lavoro.

*Quindi, aggiungendo all'8,4% "ufficiale" il 3% dei cassintegrati ed il 4% degli scoraggiati, **il tasso REALE di disoccupazione in Italia arriva al 15,4%**, molto al di sopra della media europea.*

PENSIONI erogate in Italia

Il **50,8%** delle pensioni erogate dall'Inps **NON ARRIVA a 500 euro mensili**.
 Se si considera la soglia dei **1.000 euro mensili** la quota sale al **79%**.
 Se si considera la soglia dei **1.500 euro mensili** la quota sale al **90,1%**.
 Le pensioni che superano i **1.500 euro mensili** sono quindi solo il **9,9%**.
 Le pensioni dei titolari maschi sono sempre superiori a quelle delle donne e il divario aumenta man mano che salgono le soglie della pensione percepita.

Crediamo che questi freddi dati spazzino via tutte le promesse fasulle, le bufale propagandistiche, gli impegni disattesi del Governo "del fare" e confermino che IL GOVERNO BERLUSCONI HA FALLITO!

Italia declassata

Gli strilli di Angeletti e Bonanni

Dopo la notizia che l'Agenzia di analisi internazionali Standard&Poor's **ha abbassato il giudizio sull'Italia da stabile a "negativo"** e ha quindi bocciato le scelte economiche del ciarliero ma inconcludente Ministro Tremonti, i primi a strillare contro l'Agenzia sono stati i Segretari Nazionali di Cisl e Uil.

Nell'autunno del 2008, i due capi sindacali ebbero una cena "riservata" a Palazzo Grazioli con il Capo del Governo Silvio Berlusconi, cena negata a lungo ma poi ammessa. Da quell'incontro derivò la tregua sindacale sui contratti e sulle rivendicazioni salariali e il totale appoggio dei due sindacati alla politica economica del Governo Berlusconi, tregua che finora ha permesso allo stesso Governo di vantarsi di aver salvato la stabilità economica e la pace sociale dell'Italia.

Logica la rabbiosa reazione di oggi dei due capi sindacali, perchè **Standard&Poor's** ha implacabilmente certificato che gli italiani, in particolare i lavoratori e i pensionati, sono stati sacrificati sull'altare della tregua sindacale e sociale senza risultati apprezzabili e che **l'unica stabilità che è stata garantita è quella del Governo Berlusconi**.

E' inutile strillare contro l'Agenzia internazionale che si limita a "fotografare la realtà", ora è il momento di assumersi le responsabilità di fronte ai milioni di italiani impoveriti e penalizzati.



(dal "Corriere della Sera")

La Storia "dimenticata"

I bombardamenti terroristici alleati sull'Italia

I bombardamenti aerei si possono distinguere in due categorie: quelli contro le forze nemiche, le installazioni militari, le fabbriche belliche, le infrastrutture, sono "militari", quelli a tappeto contro la popolazione civile per fiaccarne il morale, costringerla alla resa o, come nel caso dell'Italia durante la seconda guerra mondiale, per spingerla alla ribellione contro il Governo, sono "terroristici".

Seconda puntata: ROMA

Il primo bombardamento di Roma avvenne il **19 luglio 1943** e distrusse il quartiere S.Lorenzo ed il suo nodo ferroviario. Solo a S.Lorenzo le vittime accertate furono **1.674**. Furono colpiti anche i quartieri Tiburtino, Prenestino, Casilino, Labicano, Tuscolano e Nomentano. Complessivamente i morti furono circa **3.000** e **11.000** i feriti. Lo stesso pontefice Pio XII si recò tra le macerie a benedire le vittime.

Era la strategia degli alleati per convincere gli italiani a rivoltarsi contro il Fascismo ed i tedeschi, come invitavano a fare i continui "messaggi" trasmessi da Radio Londra.

Il 13 agosto una nuova incursione sui quartieri Tiburtino, Appio e Tuscolano, causò **1.500** morti e **6.000** feriti.

Il 14 agosto 1943 il Governo Badoglio, in carica dopo la caduta e l'arresto di Mussolini, dichiarò Roma "città aperta", dando disposizioni alle batterie contraeree di non reagire al passaggio degli aerei alleati e ordinò il trasferimento fuori città dei comandi italiani e tedeschi ed il divieto di usare il nodo ferroviario romano per scopi militari.

Ciononostante, malgrado anche l'appello di Pio XII a risparmiare la città da altri bombardamenti ed il sopravvenuto armistizio dell'8 settembre 1943, Roma fu bombardata per altre **51** volte.

Elenchiamo i principali e più terrificanti di questi bombardamenti.

Il 28 dicembre 1943 gli aerei angloamericani colpirono ed incendiarono i quartieri Ostiense, Garbatella e Centocelle, con centinaia

di vittime civili.

Il 14 gennaio 1944 fu duramente bombardata la periferia di Roma.

L'11 febbraio Castel Gandolfo (con **430** morti) e Albano.

Il 13-15 e 16 febbraio i quartieri di Colle Oppio, Trastevere e Monteverde e fu distrutta anche la Clinica Ostetrica Villa Bianca.

Il 3 e 4 marzo i tristemente famosi B17 colpirono ancora duramente i quartieri Ostiense, Tiburtino, Pietralata, Testaccio Trionfale, Prenestino, Garbatella, i Mercati generali e la zona della Chiesa di San Benedetto (all'ora dell'uscita dalla Messa), distruggendo molti palazzi e causando oltre **1.000** morti e migliaia di feriti.

Ancora il 7 e 8 marzo 1944 furono bombardati i quartieri Ostiense, Trastevere, Garbatella, dove furono distrutte una Clinica della Maternità, chiese, scuole e molti palazzi tra i quali quelli che ospitavano i profughi fuggiti dai bombardamenti di Gaeta e Aprilia, inclusi molti bambini.

L'11-15 e 19 marzo furono colpiti i quartieri Italia, Nomentano, Prenestino, Centocelle, Casal Bortone, Pigneto, furono distrutti 3 padiglioni del *Policlinico Umberto I°* e la Casa Madre delle suore del *Sacro Cuore*.

Il 28 maggio 1944 furono infine colpiti il quartiere Montemario e l'*Ospedale della Pietà*.

Il 4 giugno 1944 gli alleati, che erano già sbarcati ad Anzio da 4 mesi, dopo essersi spianati la strada verso la capitale anche con i distruttivi bombardamenti di Frosinone, Montecassino, Anagni, Alatri, Isola del Liri, Cori, Cisterna, Albano, Lanuvio, Frascati, Velletri, entravano a Roma "liberata"!

(segue)

Almeno

Nel partito fascista almeno si poteva discutere.

Jena

(da "La Stampa")

Il Patto d'Azione

Eppur si muove!

Il Patto d'Azione tra Forza Nuova, Movimento Nazionalpopolare e Movimento Patria Nostra, andava testato elettoralmente e quindi, pur consapevoli delle difficoltà organizzative e di struttura, i tre Movimenti hanno deciso di partecipare ad alcune elezioni Amministrative del 15 e 16 maggio 2011.

I due risultati più significativi sono stati conseguiti a **Trieste**, dove il candidato della coalizione con Forza Nuova, Franco Bandinelli, è arrivato al **10%** e a **Crotone**, dove il candidato Sindaco della coalizione con Forza Nuova, Pasquale Senatore, ha sfiorato il ballottaggio arrivando al **18%**.

Notevole il successo a **Cugliate Fabiasco (Va)** dove la lista di Forza Nuova è arrivata al **9,85%** eleggendo un consigliere, Giuseppe Cannarozzi del Movimento Patria Nostra.

Altri buoni risultati sono stati il **10,8%** ottenuto ad **Oltressenda Alta (Bg)** con un consigliere, il **5,5%** ottenuto a **Faloppio (Co)**, il **3,7%** a **Ospitaletto (Bs)**, il **2,8%** a **Pizzighettone (Cr)** e l'**1,82%** a **Castiglione Fiorentino (Ar)**.

Nelle grandi città, **Torino, Milano, Bologna**, le liste di Forza Nuova hanno generalmente migliorato le posizioni pur restando su percentuali modeste. A Torino la coalizione dov'era presente FN ha comunque eletto un consigliere comunale.

Per quanto riguarda le Elezioni Provinciali va segnalato l'**1,6%** ottenuto a **Trieste** e l'**1%** a **Ravenna**.



(dal "Corriere della Sera")

Appunti di Storia

“In quegli anni gli uomini migliori della scienza, della cultura e dell'arte, furono tutti fascisti o sostenitori del Fascismo”.

Il “fascista” Sem Benelli

Poeta, scrittore e drammaturgo italiano, autore di testi per il teatro e l'opera e di sceneggiature per il cinema, nasce a Prato il 10 agosto 1877 da una famiglia di umili artigiani.

Propugnatore del *Futurismo* con Filippo Tommaso Marinetti, dopo un'esperienza come giornalista si dedica alla letteratura e nel 1909 scrive il dramma *La Cena delle Beffe* che viene messo in scena al Teatro Argentina di Roma riscuotendo un grande successo.

Questo dramma sarà poi reso celebre dalla riduzione teatrale del 1924 di Umberto Giordano e dall'omonimo film del regista Alessandro Blasetti del 1941 (con Amedeo Nazzari e Clara Calamai) e in varie forme farà il giro dei principali teatri del mondo.

Nel 1914 inizia a costruire sulla scogliera di Zoagli un castello chiamato tuttora “*Il Castello di Sem Benelli*” e intanto scrive tragedie e drammi dai quali vengono tratti importanti lavori teatrali e cinematografici.

Interventista nella Prima Guerra Mondiale, ammiratore di Mussolini e D'Annunzio, partecipa con quest'ultimo all'impresa di Fiume e dice di Mussolini: “**un genio in cima a una piramide, Dio in terra**”.

Il 27 dicembre 1922 scrive: “**Benito Mussolini ha spezzato le catene della recente storia, ha vinto nuovi concorrenti ambiziosi e che non avevano il suo cuore saldo e la sua volontà gigantesca... Dopo di Lui, vi dico la verità, vedo il buio**”.

Nel 1924 però, dopo l'omicidio di Giacomo Matteotti, rompe con il Fascismo e, nel 1925, è tra i firmatari del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* di Benedetto Croce.

Ma il Fascismo supera la bufera e Sem Benelli, come tanti altri firmatari del Manifesto Croce, poco alla volta torna nei ranghi, collabora al *Popolo d'Italia*, principale quotidiano del regime e continua a scrivere anche se alcune delle sue opere, come il dramma *L'Orchidea*, gli creano qualche problema con il regime stesso.

Nel 1935, all'inizio delle ostilità

contro l'Etiopia, scrive a Mussolini: “**A Voi, Duce, che Vi siete addossato rapidamente tutto il nobile, delicato, gravissimo peso dell'amor patrio, offro la mia modesta opera di soldato e Vi prego richiamarmi in servizio, inviandomi là dove l'Italia proletaria combatte per la civiltà**”.

Dal regime riceve prebende e gratificazioni e, ancora nel febbraio 1940, il *Foglio d'Ordini* del partito fascista lo segnala agli impresari e case editrici per tutti i possibili riguardi. Riceve anche aiuti finanziari per il Castello di Zoagli e per la trascrizione cinematografica delle sue tragedie *La Cena delle Beffe* e *La Gorgona*.

Dopo il 25 luglio 1943 Sem Benelli torna all'antifascismo, collabora con la Resistenza milanese e nel 1944 ripara in Svizzera da dove rientra nel 1945 e scrive: “**stavano assai meglio di me quegli antifascisti che s'erano sigillati nelle casse da morto**”.

Nel 1948 in occasione delle elezioni politiche del 18 aprile invia un messaggio di adesione alle Liste elettorali del Fronte Popolare di sinistra che viene pubblicato con grande risalto dal quotidiano socialista *Avanti*, messaggio che però suscita le aspre critiche degli antifascisti Marco Ramperti e Carlo Levi che si dissociano dichiarando di “**non voler stare accanto a Benelli trombone fascista**”.

Muore a Zoagli il 18 dicembre 1949.



(dal “Corriere della Sera”)

Dall'Estero

PALESTINA

Sessantatré anni fa la “Naqba”

Il 15 maggio 1948, con la guerra per la nascita dello Stato d'Israele, oltre 700.000 palestinesi furono cacciati dalle terre dove vivevano da secoli.

Il 15 maggio 2011, sessantatreesimo anniversario di quella catastrofe che in arabo ha preso il nome di “**Naqba**”, migliaia di profughi palestinesi dai confinanti stati libanese e siriano si sono riversati verso la frontiera della loro ex terra e hanno lanciato pietre contro i soldati israeliani che hanno risposto invece con le armi uccidendo 15 dimostranti e ferendone decine.

Israele, rifiutando di tornare nei confini del 1967, continuando nella politica degli insediamenti in territorio palestinese e bloccando la nascita di uno Stato palestinese indipendente e sovrano, è il vero ostacolo per la pace in Medio Oriente.

Se n'è accorto anche Obama!

GERMANIA

Prima fabbrica senza orari

La fabbrica per macchinari laser Trumpf del Baden-Wuerttemberg (8.000 dipendenti in tutto il mondo e 4.000 in Germania) ha introdotto un sistema di “orari flessibili” in base al quale i lavoratori potranno scegliere un orario compreso tra le 15 e le 40 ore settimanali, potranno accreditare fino a 1.000 ore di lavoro “supplementare” da aggiungere al proprio monte ferie che consentirà loro di usufruire di “giorni liberi” da 6 settimane fino a 6 mesi e potranno lavorare per metà anno a mezzo stipendio.

L'Azienda dovrà sopportare maggiori costi ma è convinta che questo sistema renderà più motivati i dipendenti e migliorerà il loro rendimento.

Ovviamente la manager che la guida di cognome fa Leibinger-Kammuller non Marchionne!

Immigrazione o invasione?

Noi pensavamo...

In questa Repubblica in cui sino ad ora non si muove foglia che il potere mediatico non voglia, in cui un piccolo uomo in tutti i sensi ha potuto governare solo grazie al controllo sui media, l'immigrazione di massa programmata e voluta sin dai primi anni '90 è stata fatta passare come un fatto positivo, instillando in maniera subdola e subliminale nelle menti dagli italiani che, a completamento della realizzazione anche in Italia del "sogno americano", questa massa multicolore venisse qui a svolgere a poco prezzo i lavori più umili.

Oltretutto senza bisogno, a differenza di quanto fecero gli americani nella prima metà dell'ottocento, di portarli qui con la forza, visto che sono loro stessi a pagare per venire, mentre il prezzo che dovremmo pagare noi è quello di trasformarci velocemente in una "felice" società multirazziale.

Nel corso degli anni gli italiani hanno imparato, molti a loro spese per esperienza diretta ed altri indirettamente dalla Cronaca nera (per quanto edulcorata) cosparsa anche di sangue italiano, quanto sia dolorosa la strada verso questa società multirazziale perchè, in mezzo a persone che vengono in Italia per rifarsi una vita con mezzi onesti, ce ne sono altri che finiscono col scegliere la strada della criminalità macchiandosi, come fecero i loro predecessori marocchini e tunisini al seguito delle truppe alleate nel secondo conflitto mondiale, dei crimini più atroci: **omicidi, stupri, violenze di ogni genere**, ai quali vanno aggiunti ai giorni nostri, **l'impulso dato da costoro al mercato della droga e della prostituzione e alle stragi sulle strade**.

Tutti comunque determinati a preservare la loro identità e a non integrarsi.

Noi pensavamo che fosse sufficiente il celodurismo leghista a fermare l'invasione, ma era tutta una bufala come la Lega stessa, di cui forse la gente sta cominciando a capire gli inganni e la recente batosta elettorale lo conferma, visto che l'atteggiamento della Lega verso l'invasione si sta dimostrando nei fatti identico a quello

della sinistra, ora che il basso espediente Pdl-Lega di prestarsi al ricatto di Gheddafi riempiendolo di soldi dei contribuenti italiani è fallito miseramente.

A noi non è concesso di difendere il nostro territorio da questa VERA E PROPRIA invasione, a differenza di quanto fanno Spagna, Grecia, Malta e la stessa Francia "già culla della libertà", e senza per giunta subire alcun richiamo dall'Alto (**si fa per dire**) Patronato per i Rifugiati dell'ONU, struttura del tutto inutile, faziosa e costosa. A noi non è concesso perchè siamo una colonia sotto il controllo di USA-ISRAELE, ai quali va benissimo che il nostro Paese sia e diventi sempre di più un caotico coacervo multirazziale governato da servi arraffoni e incapaci.

Davanti alla dimensione biblica dell'invasione raggiunta in questi ultimi mesi, non ci si può non rendere conto che, non solo il tranquillo vivere civile, ma anche la nostra identità italiana di cui abbiamo appena festeggiato i 150 ANNI ha veramente il tempo contato.

Inoltre, a dispetto dei soliti ingenui soloni che fanno l'esempio della Francia, della Germania e dell'America, noi non abbiamo nè la loro ricettività nè la loro potenzialità economica.

Stupisce poi la politica vaticana di accoglienza a tutti i costi (NON IN CASA LORO PERO!). Pensano che le masse di Mussulmani che stanno silenziosamente arrivando si convertiranno al cristianesimo? Forse non si rendono conto che stanno rischiando molto di più che ai tempi dell'impero turco-ottomano, quando San Pietro rischiò di diventare una GIGANTESCA MOSCHEA.

Perchè, quando chi arriva sarà in maggioranza e vista la NOTEVOLE differenza del coefficiente di natalità tra una donna italiana e una mussulmana non ci vorrà poi molto, della nostra millenaria tradizione cristiana rimarrà ben poco, perchè loro non useranno certo verso di noi quel rispetto misto a buonismo che "noi pensavamo" fosse giusto e cristiano usare nei loro confronti.

Uno nessuno e centomila

La "Cassa" delle Libertà

I "Responsabili" ovvero il mercato delle vacche

Che Silvio Berlusconi prima di mollare il potere le avrebbe tentate tutte lo si sapeva da tempo, ma quello che sta succedendo in questi mesi ci mette oramai al di sotto anche delle peggiori repubbliche delle banane.

Sorto nel 2008 con l'aureola di essere uno dei Governi meno numerosi e più snelli degli ultimi anni, l'attuale governo Berlusconi sta crescendo a vista d'occhio, in numeri e in costi per il cittadino contribuente.

Dopo la recente infornata di ben 9 nuovi Sottosegretari, con annesse segreterie e auto blu, adesso ne stanno per arrivare altri: una pacchia!

Stiamo dimostrando platealmente all'Europa e al mondo che in Italia, i deputati che cambiano casacca arrogandosi magari l'altisonante qualifica di "responsabili" (sic!), anziché cacciati a pedate, vengono addirittura "premiati" e nominati Sottosegretari, ben pagati Sottosegretari del nulla, perchè l'unico loro compito e di impegnarsi ad essere sempre presenti in aula per votare in ogni occasione a favore del governo Berlusconi e delle sue leggi "ad personam" o "porcata".

Che la loro sia un'importantissima funzione lo si capisce dal fatto che, quando qualcuno di loro è assente, il Governo va sotto, ma è un Governo oramai in coma e che quando cadrà sarà sempre troppo tardi.



(dal "Corriere della Sera")

Notizie flash

Sanità del Vco

È il gioco delle tre carte!

Il 7 Aprile 2011 è stata approvata dalla Giunta della Regione Piemonte una delibera dove testualmente si legge:

“Provincia di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola:

- un DEA di secondo livello (Novara), quattro DEA di primo livello (Borgomanero, Biella, Vercelli, VCO) di cui uno (VCO) formato dall'aggregazione funzionale dei due presidi (“Castelli” di Verbania e “S. Biagio” di Domodossola) che manterranno le rispettive sedi”.

Ciò vuol dire che i quattro DEA previsti non diventeranno cinque come si vuole far credere. **Qui è scritto che il VCO avrà un DEA solo.** Diviso fra il “Castelli” e il “S. Biagio”. E' una cosa fantastica!

Saremmo i primi al mondo ad avere due mezzi DEA, distanti più di 40 Km fra di loro.

Ma niente paura, passate le elezioni il Dea del “S. Biagio” verrà declassato a Pronto soccorso, come prevede la più volte sconfessata ma sempre ripristinata tabella del riordino dei Dea del Piemonte.

La crisi nel Vco

Pensioni magre e Cassa Integrazione alle stelle

I vertici dell'Inps del Verbano-Cusio-Ossola, nella conferenza stampa del 21 maggio 2011, hanno comunicato i pesanti dati negativi che riguardano la nostra Provincia.

In 5 Comuni montani la metà dei pensionati percepisce **meno di 500 euro al mese di pensione -**

In altri 6 Comuni la media delle pensioni erogate **non supera i 600 euro mensili -**

In quasi tutti gli altri Comuni oscilla tra **600 e 800 euro al mese** e solo in pochi altri la media oscilla tra **900 e 1.000 euro mensili.**

Le ore di **Cassa integrazione straordinaria**, quella applicata nei

casi di grave crisi aziendale, sono passate da **399.224** del 2009 a **1.452.962** del 2010 e, nel primo trimestre 2011, si è già registrato un nuovo aumento del **49,5%**.

Infine, le Aziende attive sono calate da **4.903** del 2009 a **4.663** del 2010.

Questi pochi ma significativi dati fotografano bene la gravità della situazione nella nostra Provincia e le difficoltà che attanagliano pensionati, lavoratori e famiglie, di contro all'inconcludente chiacchiericcio di una politica che va drasticamente cambiata a cominciare da coloro che, da troppo tempo, ci prendono per i fondelli con il mito fasullo del “Governo del fare”.

Scuola del Vco

Tagli, tagli e ancora tagli!

Anche nella nostra Provincia quella che con molto senso dell'umorismo si continua a chiamare “Riforma Gelmini” sta portando alla distruzione della scuola pubblica.

La Riforma infatti si sta concretizzando in una serie di tagli lineari per fare cassa: tagli agli insegnanti, al personale non docente, ai bidelli, al materiale didattico, alla.....carta igienica.

Nell'ultimo biennio nel Vco sono stati tagliati 264 posti solo tra insegnanti e personale non docente.

Per il prossimo anno sono previsti 36 posti in meno tra i docenti della scuola elementare (da 620 a 584) e ulteriori riduzioni sono previste per le scuole superiori.

Sparirà la figura del docente specializzato in lingua straniera, aumenterà ancora il numero degli alunni per classe e si ridurrà il tempo scuola.

Il risultato sarà che, alla faccia di tutte le assicurazioni dei parlamentari locali (tutti del centrodestra), saranno a rischio le scuole primarie dei Comuni montani ma anche molte di quelle dei centri medio-piccoli della Provincia e ulteriori ridimensionamenti subiranno tutte le altre scuole di ogni ordine e grado.

Roberto Rosso Sottosegretario

Zacchera non manda giù il rospo

Il settimanale “Eco Risveglio” dell'11 maggio 2011, ha scritto che il parlamentare e Sindaco di Verbania per il Pdl Marco Zacchera si è molto arrabbiato per la nomina a Sottosegretario del deputato vercellese Roberto Rosso.

Quest'ultimo infatti, aveva lasciato il Pdl e aveva aderito al Partito Futuro e Libertà di Gianfranco Fini e, in occasione del famoso (sic!) voto di fiducia del 14 dicembre 2010 aveva votato contro il governo Berlusconi.

Poi, dopo tre mesi, probabilmente pentito, Roberto Rosso è ritornato nel Pdl e Berlusconi, come premio, lo ha chiamato al governo nominandolo Sottosegretario.

Ci stupisce l'indignazione dell'onorevole Marco Zacchera che fa finta di non aver capito che Berlusconi ha fatto campagna acquisti con i deputati del gruppo finiano e non solo, e quindi la nomina a Sottosegretario di Roberto Rosso è semplicemente il prezzo pagato per avere il sostegno di uno dei nuovi “mercenari”.

Per la verità non siamo stupiti più di tanto, perchè l'onorevole Marco Zacchera da tempo immemorabile spera di entrare nel salotto buono dei governi di centrodestra, magari anche solo come Sottosegretario ma, finora, non è mai stato chiamato, logico quindi che si arrabbi e tra le righe adombri qualche “ribaltone”, per vedere se così si ricordano anche di lui.

Hai visto mai!

Notiziario chiuso in
redazione il 28/05/2011

Sostieni la VEDETTA
“la voce fuori dal coro!”

L'abbonamento annuo è di
EURO 18,00 e può essere
versato sul c/c postale n.
19382290 intestato all'Editore
Adriano Rebecchi